



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

5° Raduno Nazionale FANFARE CONGEDATI BRIGATE ALPINE



BERGAMO 20-21 settembre 2014

SABATO 20 SETTEMBRE CENTRO CITTÀ

ore 16.30
Concerti nelle piazze di Bergamo
ore 17.30
Alzabandiera in piazzale Alpini
Sfilata in centro città
ore 21.00
Concerto Teatro Donizetti

DOMENICA 21 SETTEMBRE CITTÀ ALTA

Raduno per brigata degli alpini bergamaschi in congedo
ore 10.00
Partendo dalle porte in città alta, sfilata per le vie e carosello finale al Campo della Fara



SALUTO DEL PRESIDENTE NAZIONALE

Bergamo si accinge ad ospitare il raduno biennale delle fanfare alpine delle nostre gloriose brigate: Orobica, Tridentina, Cadore, Taurinense e Julia delle quali solo due, le ultime in ordine di citazione, sono oggi in attività.

Grazie all'impegno ed alla passione dei suoi componenti tutte e cinque le nostre fanfare con i veci in congedo, ma più che mai "presenti" sono pronte ad offrirvi il meglio del loro repertorio.

Prepariamoci, come è stato per l'ultimo incontro di due anni fa a Verona nello splendido scenario dell'Arena, a vivere momenti di intensa ed alta qualità musicale capace di crearci forti emozioni e grande partecipazione.

Non finiremo mai di esser grati a questi nostri "commilitoni" per la loro dedizione e disponibilità nel far "vivere" un pezzo irrinunciabile della nostra storia alpina regalandoci momenti di gioia e condivisione. Sono certo che anche a Bergamo sarete accompagnati dal calore della gente che saprà attribuirvi il giusto plauso e con il proprio entusiasmo vi ripagherà di tante fatiche ed impegno. Non mi resta che augurarvi di cuore a nome dell'intera A.N.A. e mio personale un buon raduno e dirvi un grazie sincero perché siete uno dei nostri fiori all'occhiello, un forte abbraccio.

Il vostro presidente
Sebastiano Favero



SALUTO DEL PRESIDENTE SEZIONALE

Bergamo è pronta ad accogliere con entusiasmo non solo degli Alpini, ma di tutta la sua gente, le fanfare delle Brigate che hanno lasciato in città un indimenticabile segno della loro presenza in tante occasioni, non ultima l'Adunata Nazionale del 2010. Con lo stesso sentimento di gioia e di ammirazione ci aspettiamo quei suoni, quegli inni, quei momenti già vissuti, ma che in occasione della 5ª rassegna nazionale saranno ancor più intensi ed emozionanti.

A voi componenti delle nostre storiche fanfare di Brigata: Taurinense, Orobica, Tridentina, Cadore e Julia giunga il giusto e doveroso apprezzamento per la capacità e la professionalità con cui vi adoperate in tante occasioni, ma soprattutto per la passione che vi contraddistingue e che ben sapete trasmettere a chi vi ascolta.

I bergamaschi che vi aspettano non saranno avari di consensi, anzi vi chiederanno sicuramente ancora un pezzo, un inno, una melodia, quella che ciascuno di noi, Alpini e non, ha impressa nella sua memoria e sapranno entusiasticamente gratificarvi con sorrisi ed applausi per il vostro impegno. Benvenuti quindi a Bergamo con la certezza che le vostre note ci rallegreranno e con la sincera convinzione che la nostra città e la nostra gente vi rimarranno nella mente e nel cuore. Alpinamente.

Il presidente
Carlo Macalli



Info: www.anabergamo.it

Associazione Nazionale Alpini
Sezione di Bergamo



Via Gasparini, 30
24125 Bergamo
Tel. 035 311122 - 035 310359

bergamo@ana.it
cori-fanfara@anabergamo.it



Sabato 20 settembre

Esibizioni in piazza, sfilata in centro e concerto

Programma

ore 16.30 - Ritrovo fanfare ed esibizioni

Piazza Sant'Anna	Fanfara Orobica
Piazzetta S. Spirito	Fanfara Tridentina
Stazione funicolare bassa	Fanfara Cadore
Via F. Crispi	Fanfara Julia
Piazza Pontida	Fanfara Taurinense

ore 17.00 - Sfilata fanfare

Partenza dalle piazze passando da Sentierone, Porta Nuova, V.le Papa Giovanni XXIII arrivo in Piazzale Alpini

ore 17.30 - Ammassamento in Piazzale Alpini

- Alzabandiera
- Deposizione corona d'alloro
- Sfilata verso Piazza Vittorio Veneto

ore 18.30 - Piazza Vittorio Veneto

- Deposizione corona d'alloro
- Esibizione fanfare

ore 21.00 - Teatro Donizetti



Concerto delle fanfare dei congedati delle brigate alpine



Ingresso libero sino ad esaurimento posti

Domenica 21 settembre

Raduno per brigata degli alpini bergamaschi in congedo e sfilata per Città Alta

Seguendo percorsi diversi tutti gli alpini bergamaschi, divisi per brigata di appartenenza, sfileranno accompagnati dalle note della propria *ex fanfara di brigata*

Programma

ore 10.00 - Ritrovo fanfare e alpini

- ◇ Rocca - Cerimonia ufficiale - **Orobica**
Vessillo sezionale e Gagliardetti
- ◇ P.zza Vecchia **Tridentina**
- ◇ Spalti S. Lorenzo **Cadore**
- ◇ Porta S. Giacomo **Julia**
- ◇ Colle Aperto **Taurinense**

ore 10.30 - Sfilata per le vie di Città Alta

Passando per via Colleoni, piazza Vecchia e via Porta Dipinta

Conclusione della manifestazione presso il CAMPO DELLA FARA con esibizione delle fanfare, carosello e saluti finali

ore 10.20 - Alzabandiera in Rocca

Esecuzione dell'Inno di Mameli negli altri punti di ritrovo





BRIGATA ALPINA TAURINENSE

È l'erede sia dell'omonima Divisione costituita nel 1935 e sciolta nel 1943 che operò nelle Alpi Occidentali e in Jugoslavia, sia della Divisione Cuneense, la divisione martire, che, dopo la campagna di Grecia, si immolò in Russia, a Valuiki, a sud di Nikolajevka, pagando il più alto contributo nella ritirata dal Don. Degli oltre 15.000 effettivi, tornarono in Patria meno di 1.500. La Brigata fu costituita nel 1952 con il 4° Alpini e il 1° Artiglieria da Montagna. Nel 1963 formò il contingente della Forza mobile della Nato con il Battaglione Susa e la 40a Batteria di artiglieria con compiti di difesa delle ali estreme dell'Europa in Norvegia e in Turchia. Nel 1993, in alternanza con la Brigata Julia, operò in Mozambico per conto dell'ONU ove concorse alla riappacificazione delle popolazioni senza sparare un solo colpo di fucile. Questa è considerata l'unica vittoria diplomatico-militare delle Nazioni Unite. Nel 2010 raggiunse Herat, in Afghanistan, con tutti i cinque reggimenti: fu la prima volta che una Grande Unità dell'Esercito Italiano uscì in missione al completo, dopo la fine della seconda guerra mondiale. E' della Brigata il Tenente Mario Gigli caduto a Herat nel 2010, medaglia d'oro al valor militare, aggiunta alle precedenti 207 guadagnate dalle Truppe Alpine nei loro 140 anni di storia e raccolte sul Labaro dell'A.N.A. Recentemente ha ampliato il proprio organico con l'assunzione del 2° e del 9° Rgt. Alpini, del 32° Rgt. Genio guastatori e, caso unico nelle Truppe Alpine, del Rgt. Nizza cavalleria.

Fanfara Brigata Alpina Taurinense

Nel 1988 all'adunata nazionale di Torino, Massimo Ghirardello decide di organizzare una fanfara per riunire i vecchi commilitoni, e ne parla con Lucetta presentatrice ufficiale della Taurinense. Da allora l'ufficio di Lucetta e il negozio dei genitori di Massimo diventano i punti logistici. Le telefonate si intrecciano, la voglia di vedersi è tanta, si decide la divisa: jeans, camicia bianca e cappello alpino. Poche regole, si sfila come a militare, inquadri e coperti. I componenti devono aver fatto il militare nella fanfara della Taurinense e con il maresciallo Bonessio. Da quella meravigliosa giornata tutti gli anni ci si ritrova per il raduno, qualche volta in 30, altre in 150, ma sempre uniti, con la voglia di vedersi, aiutarsi musicalmente, e rivivere in quella sfilata un anno di naja. Le emozioni e le gioie, da allora sono tante, ma la cosa bella, tra questi "ragazzi", è la voglia di stare insieme.



BRIGATA ALPINA OROBICA

Costituita nel 1953 con il 5° Alpini e con il 5° Artiglieria da Montagna fu posta, in Alto Adige, a presidio delle valli Venosta e Isarco. Negli anni '60 del secolo scorso contrastò il terrorismo di fanatici alto-atesini riportando, unitamente a reparti delle altre Brigate consorelle, la pace in quella regione. Fu sempre presente laddove era necessario aiutare e rassicurare gli abitanti nel caso di grandi calamità. In occasione del terremoto dell'Irpinia (1980) inviò con immediatezza propri reparti in soccorso delle popolazioni colpite dall'immane catastrofe superando enormi problemi logistici data la distanza (circa 1000 km) in brevissimo tempo. Fu sciolta nel 1992.

Fanfara Brigata Alpina Orobica

La fanfara della Brigata Alpina Orobica si è sciolta nel 1991 e si è ricostituita nel giugno 2006 su richiesta dell'allora direttore della rivista "L'Alpino", Gen. Cesare Di Dato, e dell'ANA di Bergamo.

Questa Fanfara è stata definita "il miracolo dell'Orobica" perché nell'arco di 3 mesi, con molti sforzi da parte dei fautori di questa rinascita e di alcuni componenti, è riuscita a formarsi e ad unirsi alle quattro fanfare già esistenti: la Julia, la Tridentina, la Taurinense e la Cadore, in occasione del 1° raduno delle Fanfare dei Congedati che si è tenuto nel mese di settembre a Brescia.

I componenti vengono da diverse zone della Lombardia: Valtellina, Brescia, Varese, Milano, Como e Bergamo, storiche zone di reclutamento dell'Orobica.

Dai 46 elementi presenti a Brescia a tutt'oggi la Fanfara ha raggiunto i 70 componenti, molti dei quali appartenenti ad altre bande o fanfare loro locali, che si susseguono, impegni musicali e di lavoro permettendo, nei vari servizi.

Da allora i Congedati della Fanfara Brigata Alpina Orobica, diretti dal Maestro Antonio Coter, partecipano alle Adunate Nazionali, al raduno biennale delle cinque Fanfare dei Congedati che nel 2012 si è svolto all'Arena di Verona, alle feste sezionali, alla rassegna Fanfare Alpine bergamasche, ai concerti e sfilate nei vari paesi della provincia bergamasca e della Lombardia.

5° Raduno Nazionale FANFARE CONGEDATI BRIGATE ALPINE

La Sezione ANA di Bergamo in occasione del Raduno per brigata degli alpini bergamaschi collabora con



MILLEGRADINI IV EDIZIONE - 21 SETTEMBRE 2014

La *millegradini* è una manifestazione culturale cittadina inserita nel programma della Settimana Europea della Mobilità, a cui Bergamo aderisce.

È una passeggiata con percorsi turistico, amatoriale, agonistico e sociale attorno e dentro l'Alta Città di Bergamo che parte dalla sede de *L'Eco di Bergamo* e si snoda per vie e scalette, fra passaggi e angoli inconsueti e accompagna i partecipanti a visitare luoghi non sempre accessibili e a conoscere alcuni dei musei e delle istituzioni più significativi della Città che per l'occasione aprono le loro porte gratuitamente ai partecipanti iscritti. Un modo inconsueto e appassionante per visitare e vivere la Città di Bergamo.

Per maggiori informazioni: www.millegradini.it



BRIGATA ALPINA TRIDENTINA

Continua, nel nome e nei fatti, la tradizione dell'omonima Divisione, punta di diamante nella ritirata dal Don verso Nikolajewka nel gennaio 1943, una ritirata drammatica, durante la quale infranse e superò ben undici sbarramenti via via costituiti dall'esercito sovietico che intendeva annientarla, assicurando la salvezza per sé e per le decine di migliaia di sbandati che ne seguivano le mosse. La Brigata fu costituita nel 1951 con il 6° Reggimento Alpini e il 2° Reggimento Artiglieria da Montagna schierandosi lungo la Val Pusteria in Alto Adige. Negli anni sessanta partecipò alla lotta ai terroristi alto-atesini che intendevano destabilizzare la presenza italiana in loco. Fu attiva nelle operazioni di soccorso nella zona del Vajont e della Val di Stava e di sicurezza in Sicilia nel 1992 e in Calabria nel 1994. All'estero, dopo il 1990, fu presente in Bosnia e nei Balcani. Sciolta nel 2002 risorse a Bolzano come Divisione "quadro" (cioè con la sola inteliaitura di comando), pronta a completarsi con reparti di diversa natura e di diversa nazionalità su disposizioni ONU.

Fanfara Brigata Alpina Tridentina

Le origini della Fanfara della Brigata Alpina Tridentina risalgono alla costituzione della Brigata nel 1951 e alla concomitante costituzione delle Fanfare Reggimentali, dopo una iniziale fase di consolidamento strutturale ed organico, la Fanfara assunse, nel 1963, una precisa identità organica, consolidata nel 1975 a seguito dello scioglimento delle Fanfare Reggimentali. E' opportuno comunque ripercorrere la storia delle Truppe Alpine fin dalle origini in quanto il complesso musicale, dal quale deriva la Fanfara della B.Alp. "Tridentina", è nato con la costituzione delle prime compagnie alpine (come raccontato da Aldo Raserio nel libro "TRIDENTINA AVANTI – Storia di una divisione alpina" edito da Mursia). La Fanfara aveva sede a Bressanone (BZ) ed era composta da militari di leva provenienti esclusivamente dal nord Italia, reclutati principalmente nei distretti alpini del Trentino Alto Adige e della Lombardia.

E' stata diretta:

- inizialmente da alcuni graduati di leva che si alternavano alla direzione;
- dal Maresciallo Maggiore MARTIGNANO (dal 1975 al 1980);
- dal Sergente VIGNOLA (dal 1978 al 1980);
- dal 1° Maresciallo Luogotenente TEMPESTA Donato dal 2 luglio 1982 ad oggi.

Oltre alle cerimonie militari, la Fanfara di Brigata si è esibita in una serie di concerti e caroselli nelle sedi stanziali della Brigata e in tutte le regioni italiane, principalmente in Toscana, Sardegna, Calabria e Sicilia, nonché in trasmissioni televisive nazionali. All'estero si è esibita in Svizzera, Germania, Belgio, Austria e Francia. Sciolta il 31 gennaio 1999 rinasce come Associazione il 1 gennaio 2000 allo scopo di mantenere i fraterni vincoli di cameratismo nati durante il periodo di servizio militare di leva svolto nella Fanfara di Brigata e di creare un complesso musicale che ne racchiudesse "l'essenza inimitabile". E' intitolata alla memoria del Caporal Maggiore Andrea MORANDI, prematuramente scomparso in un incidente stradale nel 1998. Ha al suo attivo numerose ed apprezzate esibizioni e concerti nei maggiori capoluoghi e località del nord Italia.



BRIGATA ALPINA CADORE

Erede della divisione Pusteria che combatté in Etiopia nel 1936, in Grecia nel 1940 e nel Montenegro fino al 1942, fu costituita nel 1953 con il 7° Alpini e il 6°

Rgt. Artiglieria da Montagna. Oltre alla vita di guarnigione e alle esercitazioni sul territorio, i reparti della Brigata furono fra i primi ad accorrere nel 1963 a Longarone devastata dalla massa d'acqua tracimata dalla diga del Vajont per lo scivolamento nel bacino idrico della fiancata del monte Tocc. Nel 1976 intervenne in Friuli e nel 1980 in Irpinia a causa di due terremoti di grande intensità. Fu sciolta nel 1992.

Fanfara Brigata Alpina Cadore

La Fanfara della Brigata Alpina Cadore è nata in luglio del 1953 subito dopo la costituzione della Brigata stessa. Era composta da una cinquantina di elementi che suonavano essenzialmente strumenti a fiato e tutti i componenti erano militari in servizio di leva ad eccezione dei Sottoufficiali che erano in servizio permanente. Oltre ai brani musicali di prescrizione, vale a dire inni e marce militari, a discrezione del direttore della Fanfara, venivano inseriti in repertorio anche alcuni "classici" per bande musicali, con brani italiani e stranieri (musica americana, tedesca e russa). Nel gennaio del 1997 la Brigata Alpina Cadore viene sciolta dal Ministero della Difesa nell'ambito di una riorganizzazione delle Forze Armate e con lei anche la Fanfara segue la stessa sorte. A partire però dal 2002 un gruppo di ex componenti in congedo ha lavorato per ricostituire le fila e nel maggio 2003, dopo 6 anni di forzato silenzio, ha sfilato per le vie di Aosta durante l'Adunata Nazionale degli Alpini. Nel febbraio del 2004 la Fanfara si è ufficialmente costituita come associazione con alla guida il presidente Fiorello De Poloni, coadiuvato da un Consiglio, e dai Maestri Ermanno Pantini, Domenico Vello e Diego Zordan. L'organico a oggi è di circa 100 elementi ed è diretto dal Maestro Domenico Vello. Nel corso di questi anni tale complesso musicale ha riscontrato successi sia in tutta Italia che in diverse tournée all'estero. Molto prestigiosa e di enorme successo quella in Argentina nell'aprile del 2010 quando la "Cadore" è stata ospitata dagli Alpini emigrati, dalle comunità Venete e dall'Esercito argentino.



BRIGATA ALPINA JULIA

Discende direttamente dalla leggendaria Divisione distintasi nelle campagne di Grecia e di Russia. La Brigata, costituita nel 1949 con l'8° Alpini e con il 3°

Artiglieria da Montagna, dopo un periodo di normale vita di guarnigione, entrò in azione nel 1993 all'estero alternandosi con la Taurinense nell'operazione Albatros in Mozambico. In Bosnia, proseguì la sua attività umanitaria mentre in Afghanistan fu presente per numerose volte. Nel 1998 è diventata Brigata multinazionale di cui detiene il comando, destinata a operare su mandato ONU, avendo alle dipendenze, in caso di necessità, una Brigata di Fanteria ungherese e un Reparto sloveno. Dopo la ristrutturazione dell'Esercito, si è ampliata ricevendo il 5° e il 7° Rgt. Alpini, nonché il 2° Rgt. Genio guastatori. Appartiene all'8° Reggimento alpini Luca Barisonzi reso inabile in forma grave da un infiltrato, travestito, durante il servizio di guardia nel posto avanzato di Bala Murghab, provincia di Herat. Grazie ad una raccolta di fondi tra gli associati, al lavoro gratuito di centinaia di alpini; di "amici degli alpini" e all'offerta di materiale di numerose ditte, l'ANA ha costruito in soli cinque mesi una casa "domotica" a Gravelona Lomellina (PV), abitazione che riesce a garantire una vita accettabile al giovane altrimenti obbligato a un'inazione senza speranza.

Fanfara Brigata Alpina Julia

La Fanfara dei Veci della Brigata Alpina Julia si è costituita in occasione della 69ª Adunata Nazionale Alpini di Udine, nel 1996, per una promessa fatta ai suoi "ragazzi" dal Maresciallo Aiutante Pino Costa per molti anni direttore della Fanfara. L'adesione è stata massiccia, con riscontri da tutte le parti d'Italia. Nella circostanza, ben 850 ex componenti della Fanfara si sono esibiti il sabato nella centrale Piazza Libertà di Udine facendo entusiasmare e commuovere gli oltre 5000 presenti. Il successo si è ripetuto la domenica con ben 450 elementi che hanno sfilato precedendo la Sezione A.N.A. di Udine, fornendo una valenza morale di appartenenza al Corpo ed esprimendo riconoscenza alla Città di Udine che li aveva ospitati durante il periodo di leva. Da allora la "Fanfara" ha mantenuto la sua struttura continuando a partecipare alle varie Adunate Nazionali e ad importanti manifestazioni alpine, coinvolgendo in particolare la Sezione A.N.A. di Udine di cui è diventata un simbolo. Ha mantenuto sempre un affettuoso rapporto tra i numerosi Alpini che ne hanno fatto parte, da evidenziare la presenza dei più giovani che permette di rafforzare un forte spirito teso a mantenere viva la Fanfara.